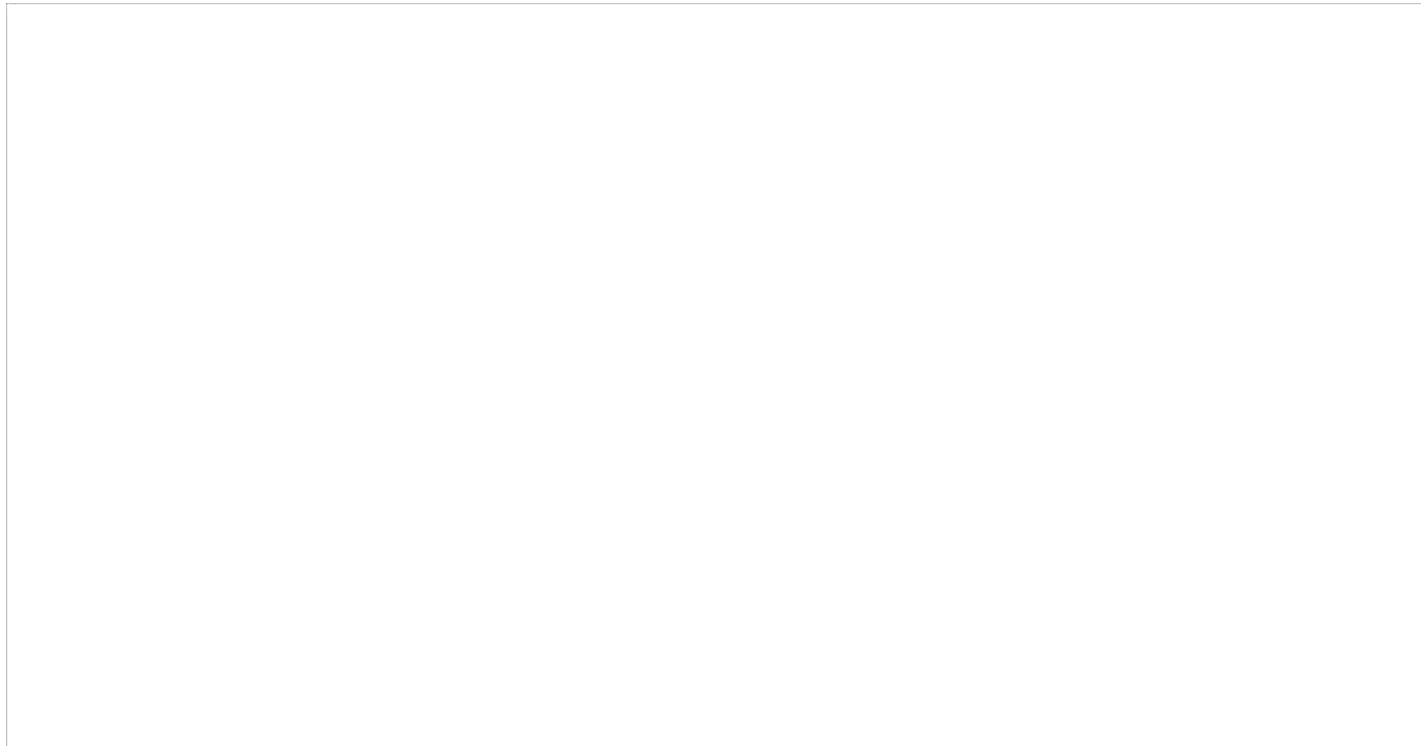


CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE TV / DALL'ITALIA**«Io, chiusa nella mia stanza per tre anni: stavo solo al computer e al cellulare». I racconti dei giovani hikikomori italiani (che sono sempre di più)**

Sono oltre 120 mila i ragazzi che si isolano in Italia: gli esordi del ritiro si verificano tra i 12 e i 23 anni. Ma l'età si abbassa sempre di più e la pandemia ha aumentato i ragazzi hikikomori. Adesso coinvolti anche i bambini delle elementari.

Jacopo Storni

▶ «Io, chiusa nella mia stanza per tre anni: stavo solo al computer e al cellulare». I racconti dei giovani hikikomori italiani (che sono sempre di più)



«Sono rimasta **chiusa** nella mia **stanza** per tre anni. Dormivo di giorno e stavo sveglia di notte, non facevo niente, stavo al **computer**, guardavo il **cellulare**, non avevo fame, mangiavo una volta al giorno, sempre di notte. Raramente mi lavavo, evitavo sempre di **parlare** con i miei genitori». Le chiamano **hikikomori**, le ragazze come lei. Sono i giovani che si **isolano**, che restano chiusi nelle loro stanze per mesi, perfino anni. Tante storie: «Per passare il tempo mi facevo delle grandi **canne**. Mi sballavo, poi mi addormentavo, poi mi **risballavo**. A volte mi facevo la doccia per rilassarmi, ci stavo dentro mezz'ora. Mangiavo soltanto una volta al giorno, mi arrangiavo con quello che trovavo nella cucina dei miei nonni. Uscivo soltanto per andare a comprare le **cartine** e le sigarette, ma quando uscivo avevo **l'ansia**, così forte che andavo al tabaccaio correndo, poi tornavo a casa

Altri video articoli

In esclusiva per **CORRIERE TV****David Sassoli: «I muri sono immorali». Ecco**

12 gennaio 2022

**Presidente della Repubblica: scontri,**

10 gennaio 2022



ancora più veloce perché volevo richiudermi nella mia stanza». Secondo Matteo **Lancini**, psicoterapeuta e docente di scienze della formazione all'Università Cattolica di Milano, tra i massimi esperti del fenomeno, «prima della **pandemia** erano almeno **100-120 mila** gli hikikomori in Italia, gli esordi del ritiro si verificano a 12-23 anni». Ma l'età si abbassa sempre di più e la **pandemia** ha **aumentato** i ragazzi che si isolano. Sono coinvolti anche i **bambini** delle elementari. Per loro la vita è priva di senso. Ne hanno paura, della vita, e per questo si ritirano. Hanno **paura** del confronto, si sentono **inadeguati**, hanno paura di fallire. Vedono il mondo che scorre come un **fiume** in piena, non vogliono far parte di questo fiume. Vivono di notte perché di notte il mondo si ferma. E soltanto lì tornano a **respirare**. La **mattina**, per loro, è il momento più terribile della giornata. «Sentivo i miei **genitori** che si alzavano per andare al lavoro, sentivo gli altri che si mettevano in moto, in quel momento io mi **infilavo** sotto le coperte e dormivo». Si vogliono **anestetizzare** dalla società. Hanno **terrore** di non essere all'altezza. E così fuggono in un mondo di marmo. «Stavo nel letto, avevo **tremila** pensieri in testa, mi svegliavo **piangendo**, non riuscivo ad alzarmi dal letto. Mi alzavo all'ora di pranzo, mangiavo quel tanto che bastava per prendere i **medicinali**».

E' un **fenomeno** sempre più diffuso. «L'Italia è uno dei Paesi **con** la più alta **incidenza** di giovani che si isolano» ha spiegato Matteo Zanon, psicoterapeuta referente del progetto **Sakidō** della cooperativa L'Aquilone di Sesto Calende, dove sono arrivati i **ragazzi** che abbiamo intervistato, attualmente in fase di recupero. Secondo Zanon, «il **Covid** ha **incrementato** questo fenomeno». Quanto alle **motivazioni** che spingono gli adolescenti a chiudersi, sono tante, «tra quelle più evidenti la **fatica** che fanno i **giovani** a reggere il **confronto con** la società di oggi», dove «i social contribuiscono ad **enfaticizzare** il giudizio degli altri» e dove «gli **standard** ideali proposti sono quelli del **successo** e dei **soldi** e se si è fuori da questi standard si è diversi». Il mondo degli **adulti**, secondo Zanon, non aiuta: «Gli adolescenti vedono adulti **stanchi**, che hanno poco **tempo**, che **lavorano** tanto e guadagnano poco, insoddisfatti, poco propensi all'ascolto proprio perché pieni di **problemi**». E così i figli perdono **autostima**, vivono male la competizione, temono il **fallimento**. Ma come si aiutano i ragazzi ad uscire **dall'isolamento**? Il **consiglio** agli adulti di oggi è fondamentalmente uno: «**Ascoltate** i vostri figli, **seguite** quello che fanno, **sosteneteli**, infondetegli **sicurezza**. Se loro si chiudono in stanza a giocare ai videogiochi, provate a **giocare con** loro, fatevi raccontare quello che sono». E poi gli interventi degli esperti della cooperativa: «Oltre agli interventi di **psicoterapia**, spesso anche a domicilio visto che i giovani sono chiusi nelle loro stanze, il progetto Sakidō promuove **laboratori** di esperienze a partire dagli **interessi** dei ragazzi una volta che la fase acuta del ritiro è superata» ha detto Zanon. Secondo Silvia Levati, **pedagogista** e vicepresidente della cooperativa L'Aquilone, «è fondamentale non farne un problema **privato**, ma coinvolgere il **territorio** in tutte le sue realtà affinché il territorio stesso possa **prevenire** e **prendere** in carico l'adolescente che vive questi **disagi**».

Uscire **dall'isolamento** è possibile. E lo dimostrano molti ragazzi passati dall'Aquilone. «Adesso sogno di lavorare nel mondo **dell'animazione** – dice una ragazza – Ho già cominciato un'esperienza in tal senso e spero che un giorno il mio **nome** comparirà nei titoli di coda di un **cartone** animato». E un altro: «Ho capito che devo **riprendere** in mano la mia vita, e questo è già un **risultato** importante». E ancora: «Voglio fare la programmatrice informatica, sto lavorando per questo». Il progetto Sakidō (www.sakido.it), finanziato dalla **Fondazione Con i bambini**, prende il nome dalla parola che in


Kazakistan, l'ordine del presidente in tv:

07 gennaio 2022


Nucleare: la Sogin doveva smantellare le

20 dicembre 2021


Covid, da Alfa a Omicron: effetto dei

15 dicembre 2021


Irpef ed evasione fiscale: chi paga

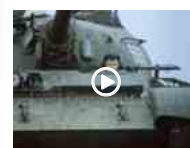
13 dicembre 2021


Milionari: dove emigrano i più ricchi

09 dicembre 2021


Cina, 20 anni nel Wto: gli aiuti di Stato e

06 dicembre 2021


«Afghanistan. Di guerra in guerra»,

03 dicembre 2021


Pompei, nei cunicoli dei tombolari: «Una

04 dicembre 2021


Ius soli, che cos'è, come funziona in

01 dicembre 2021


Vaccino Pfizer per i bambini di 5-11 anni.

26 novembre 2021



giapponese significa «**ripartire**», «riavviare il sistema», in questo caso relazionale e di crescita; lo stesso termine, senza il segno diacritico sulla «O» finale, significa «**preoccupazione**», che spesso caratterizza i vissuti delle famiglie.

21 gennaio 2022 | 07:27
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | Codici Sconto
Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA S.p.A.
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
Confronta offerte ADSL | Confronta offerte Luce e Gas

